



Riduzione e controllo del rumore

L'eliminazione o la riduzione dell'eccesso di rumore nei luoghi di lavoro non costituisce una mera responsabilità legale per i datori di lavoro: si tratta anche di attività nell'interesse dell'organizzazione. Un ambiente di lavoro più sicuro e più sano riduce la probabilità di costosi assenteismi, infortuni e prestazioni inferiori alle attese. Questa scheda descrive i principali passi da compiere per ridurre e controllare il rumore sul luogo di lavoro.

Procedura per risolvere il problema

Il rumore può costituire un problema in numerosi luoghi di lavoro, non solo nei cantieri edili e nelle fabbriche, ma anche nelle fattorie, nei bar, nelle scuole e nelle sale da concerto. In qualsiasi luogo di lavoro, ci sono tre importanti passi da compiere per impedire che i lavoratori subiscano danni:

- valutare i rischi;
- sulla base della valutazione, elaborare iniziative per la prevenzione o il controllo dei rischi;
- monitorare e riesaminare con regolarità l'efficacia delle misure attuate.

Valutazione dei rischi

Il grado ed il tipo di valutazione dipendono dalla portata e dall'ambito del problema sul luogo di lavoro. Si tenga presente che si devono comunque prendere in considerazione tutti i rischi causati dal rumore. Per esempio, il possibile aumento del rischio di infortuni va considerato assieme al rischio della perdita di udito causata dal rumore (NIHL).

Punti chiave di una valutazione del rischio

- Identificare i differenti rischi correlati al rumore all'interno della propria organizzazione. Ad esempio:
 - Ci sono lavoratori esposti a rumori intensi, che quindi corrono il rischio di perdita dell'udito causata dal rumore?



- Sono presenti sostanze pericolose che possono aumentare il rischio di danni all'udito?
- Ci sono attività nelle quali il rumore rende difficile la comunicazione, con un conseguente aumento del rischio di infortuni?
- La natura del rumore contribuisce ad aumentare il livello di stress sul lavoro all'interno dell'organizzazione?
- Prendere in considerazione le modalità e gli eventuali soggetti che possono subire danni a causa del rumore. Questo elenco deve includere il personale temporaneo e part-time, oltre ai lavoratori che appartengono a specifici gruppi di rischio quali, ad esempio, le gestanti.
- Valutare le misure già attuate per controllare il rumore e decidere se sono auspicabili o necessarie ulteriori iniziative.
- Registrare tutti i risultati della valutazione e condividerli con i lavoratori ed i loro rappresentanti.

Iniziative di riduzione e controllo del rischio

Esiste una gerarchia delle possibili misure di controllo che è possibile attuare per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori:

- eliminazione delle sorgenti di rumore;
- controllo del rumore alla fonte;
- misure di controllo collettivo tramite l'organizzazione del lavoro e degli spazi di lavoro;
- dispositivi protettivi individuali.

Eliminazione delle sorgenti di rumore

L'eliminazione di una sorgente di rumore è il modo più efficace per impedire rischi per i lavoratori e va sempre presa in considerazione per prima quando si progettano nuove attrezzature o nuovi luoghi di lavoro. Una politica di acquisizione «a rumore zero o a basso rumore» costituisce solitamente il metodo più conveniente per prevenire o controllare il rumore. Diversi Stati membri dispongono di banche dati con cui aiutare le aziende nella selezione delle attrezzature di lavoro.

Controllo del rumore alla fonte

La riduzione del rumore, alla fonte o sul percorso, dovrebbe costituire uno dei punti principali dei programmi di gestione del rumore. Questa attività deve prendere in considerazione sia le attrezzature che la progettazione e manutenzione del luogo di lavoro.

Per raggiungere questo scopo sono disponibili numerosi tipi di controllo tecnico, fra cui:

- isolamento della fonte, per mezzo di smorzamento dell'ubicazione, del perimetro o delle vibrazioni mediante l'uso di molle in metallo, ad aria o di supporti ad elastomeri;
- riduzione alla fonte o sul percorso, usando perimetri e schermi antirumore, smorzatori o silenziatori per gli scarichi, oppure riducendo le velocità di taglio, ventilazione o impatto;
- sostituzione o alterazione delle macchine, incluso l'uso di nastri di traino al posto dei ben più rumorosi ingranaggi, oppure di

utensili elettrici al posto di quelli pneumatici;

- ☑ applicazione di materiali più silenziosi, quali rivestimenti in gomma per contenitori, nastri trasportatori e vibratori;
- ☑ riduzione attiva del rumore («antidisturbo»), in certe circostanze;
- ☑ operazioni di manutenzione preventiva: l'usura delle parti ne cambia il livello di rumore.

Misure di controllo collettive

Dove il rumore non possa adeguatamente essere controllato alla fonte, si dovrebbero adottare ulteriori iniziative per ridurre l'esposizione dei lavoratori al rumore. Questo può includere la modifica di:

- ☑ luogo di lavoro, l'installazione di pannelli fonoassorbenti in una stanza (ad esempio, un soffitto fonoassorbente) può avere un effetto significativo sulla riduzione dell'esposizione dei lavoratori al rumore;
- ☑ organizzazione del lavoro (ad esempio, usando metodi che richiedono una minore esposizione al rumore);
- ☑ attrezzature di lavoro, le modalità di installazione delle attrezzature di lavoro e la loro ubicazione possono fare una grande differenza sull'esposizione al rumore dei lavoratori.

L'ergonomia di ogni misura di controllo del rumore deve essere sempre vagliata con attenzione. Nel caso in cui le misure di controllo del rumore creino difficoltà per l'esecuzione delle attività lavorative, è possibile modificarle o eliminarle, rendendole inefficaci.

Dispositivi protettivi individuali

I dispositivi di protezione individuali (DPI), quali protezioni per i timpani e paraorecchi, vanno utilizzati come ultima risorsa dopo aver esaurito ogni altra iniziativa per l'eliminazione o la riduzione del rumore. I fattori di cui tenere conto quando si utilizzano i DPI includono:

- ☑ verifica che il DPI scelto sia appropriato al tipo ed alla durata del rumore. Va inoltre verificata la sua compatibilità con altri dispositivi di protezione;
- ☑ ai lavoratori deve essere offerta la possibilità di scegliere la soluzione più confortevole tra una gamma di dispositivi di protezione idonei;
- ☑ molti lavoratori, quali i conducenti, i poliziotti, i piloti e i cineoperatori, hanno bisogno di cuffie o auricolari di comunicazione, spesso dotati di funzioni di cancellazione attiva del rumore (ANC) per garantire una chiara comunicazione e minimizzare i rischi di infortunio;
- ☑ il DPI deve essere conservato in modo corretto;
- ☑ si devono fornire istruzioni sui motivi che rendono necessario il DPI, sulle sue modalità di utilizzo e su quelle di conservazione e manutenzione.

Informazioni e formazione

I lavoratori devono ricevere informazioni e formazione per essere aiutati a comprendere e ad affrontare i rischi correlati al

rumore. Queste istruzioni devono trattare:

- ☑ i rischi da affrontare, oltre alle misure prese per eliminarli o ridurli;
- ☑ i risultati della valutazione del rischio e di ogni misurazione del rumore, inclusa una spiegazione del loro significato;
- ☑ misure di controllo del rumore e di protezione dell'udito, inclusi i DPI;
- ☑ modalità e ragioni per rilevare e riferire eventuali segnali di danni all'udito;
- ☑ le occasioni nelle quali i lavoratori sono autorizzati a ricorrere alla sorveglianza sanitaria e le finalità della stessa.

Monitoraggio regolare dei rischi e delle contromisure

I datori di lavoro devono verificare con regolarità che le misure attuate per prevenire o controllare il rumore siano ancora efficaci. A seconda della loro esposizione al rumore, i lavoratori hanno diritto a controlli sanitari appropriati. Dove questo sia necessario, si devono conservare registrazioni individuali sullo stato di salute. Le informazioni raccolte vanno comunicate ai lavoratori. Le informazioni ottenute dalla sorveglianza vanno utilizzate per riesaminare i rischi e le misure di controllo.

Coinvolgimento dei lavoratori

Consultare la forza lavoro è un obbligo di legge e contribuisce ad assicurare che i lavoratori si impegnino a seguire le procedure ed i miglioramenti in tema di sicurezza e salute. La conoscenza dei rischi da parte dei lavoratori aiuta ad individuare correttamente i pericoli e ad implementare soluzioni fattibili. I rappresentanti dei lavoratori hanno un ruolo importante nell'ambito di questo processo. I dipendenti devono essere consultati in merito alle misure sulla sicurezza e sulla salute prima dell'introduzione di ogni nuova tecnologia o prodotto.

Legislazione

Nel 2003 è stata adottata la direttiva 2003/10/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sulle prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (rumore). Questa direttiva deve essere recepita dalla legislazione nazionale di tutti gli Stati membri prima del 15 febbraio 2006 (¹).

Secondo l'articolo 5, paragrafo 1, della direttiva, tenuto conto del progresso tecnico e della disponibilità di misure per controllare il rischio alla fonte, «i rischi derivanti dall'esposizione al rumore sono eliminati alla fonte o ridotti al minimo». La direttiva definisce anche un nuovo valore limite di esposizione quotidiana di 87 dB(A).

(¹) Sostituisce la direttiva 86/188/CEE.

Ulteriori informazioni

Questa scheda informativa fa parte della campagna per la Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro 2005. Altre schede ed informazioni sul rumore sono reperibili all'indirizzo <http://ew2005.osha.eu.int>. La legislazione UE sui temi della sicurezza e della salute è disponibile online all'indirizzo <http://europa.eu.int/eur-lex>

Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro

Gran Vía, 33, E-48009 Bilbao
Tel. (34) 944 79 43 60, fax (34) 944 79 43 83
E-mail: information@osha.eu.int

